



Museo etnografico della provincia di Belluno
e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

PERCORSI DIDATTICI

2009-2010



LA DIDATTICA AL MUSEO DI SERAVELLA

Il Museo etnografico della provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha lo scopo di raccogliere, conservare e valorizzare il patrimonio di oggetti, documenti, immagini, scritture che hanno accompagnato la vita quotidiana della popolazione rurale bellunese dalla fine del secolo XIX ai giorni nostri.

A partire dal 1997, sono state sperimentate alcune attività didattiche, prevalentemente legate alle mostre temporanee organizzate dal Museo. Da quest'anno l'offerta formativa si arricchisce di nuove proposte, finalizzate a valorizzare il patrimonio oggettivo, documentario e immateriale presente negli allestimenti del museo e nei magazzini.

L'intento è quello di mettere gli alunni nelle condizioni di conoscere abitudini, idee, espressioni, saperi che hanno caratterizzato la vita nella montagna bellunese fino agli anni Sessanta del '900 e che ancora persistono nella nostra quotidianità. Tale conoscenza vuole sollecitare, superando atteggiamenti idillici e nostalgici, una riflessione sull'alterità culturale, sulla diversità delle scelte e dei comportamenti di chi ci ha preceduto, per meglio capire la nostra identità e aiutarci a vivere nel presente. Le proposte formative si configurano come visite didattiche, legate direttamente o indirettamente alle sezioni del museo, il quale collabora mettendo disposizione gli spazi e gli oggetti necessari.

Le prenotazioni devono essere effettuate tramite la segreteria del Museo. Al costo dell'attività didattica, va aggiunto il biglietto di ingresso ridotto (€ 1 a partire dai 6 anni).

La gratuità viene applicata anche a due insegnanti accompagnatori. Le scuole della provincia di Belluno che aderiscono a "Provincia ampliamento offerta formativa" possono beneficiare della riduzione prevista del 40%.

Ulteriori informazioni sui percorsi didattici si possono trovare nel sito della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it, nella sezione "cultura", "museo etnografico".
o telefonando al Museo allo **0439.438355** oppure **0437.959271**

Il museo etnografico a Seravella di Cesiomaggiore



QUEL CHE NON STRANGOLA INGRASSA

Un viaggio curioso e affascinante fra tavole e cucine dei nostri antenati

Operatore: Claudia Alpago-Novello

Destinatari: scuola Primaria (primo e secondo ciclo)

Il percorso si propone di far conoscere, attraverso la scoperta-riscoperta ludica di oggetti e strumenti esposti nel Museo, pratiche e usanze alimentari oggi scomparse o profondamente mutate. Ingredienti, ricette, procedimenti di trasformazione, di cottura e di conservazione verranno confrontati con quelli che caratterizzano la nostra pratica quotidiana per riflettere sul rapporto strettissimo che esiste fra cultura, cibo, stili di vita. La visita al Museo si propone come percorso attivo in cui i bambini vengono invitati a cercare particolari oggetti, osservarli, interrogarli per scoprirne caratteristiche e funzioni specifiche. Conclude l'incontro un momento di riflessione e confronto su ingredienti e ricette delle tavole di ieri e di oggi, con proposte operative per riscoprire piatti spesso dimenticati.

Numero di partecipanti: Un gruppo classe. Nel caso di accorpamenti di classi con un ridotto numero di alunni, il numero massimo di partecipanti non potrà essere in ogni caso superiore a quindici. Lo svolgimento ottimale dell'attività prevede la presenza attiva degli insegnanti accompagnatori

Durata: un incontro di 2 ore, oppure 2 incontri consecutivi di 1 ora e mezza, con classi diverse della stessa scuola

Disponibilità operatore: da ottobre a giugno in date e orari da concordare con il Museo

Costo: € 100 (esente IVA) per 1 incontro di 2 ore + l'ingresso al Museo di € 1 per studente
€ 150 (esente IVA) per 2 incontri di 1 ora e mezza + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Preparazione dei "canifli". Arabba 1995. Foto Francesco De Melis



NASCITA E MORTE DI UNA PATTUMIERA

Dalle pratiche del riuso e del rattoppo alla cultura della discarica

Operatore: Claudia Alpago-Novello

Destinatari: Scuola primaria (2° ciclo) e Scuola secondaria di 1° grado

Il percorso propone un itinerario negli spazi espositivi del Museo, sulle tracce di alcuni oggetti significativi, che in maniera immediata e concreta vengono invitati a raccontare la propria storia. Riparati, riutilizzati, trasformati per assolvere funzioni del tutto nuove, essi parlano di un modo di vivere in cui la pattumiera non aveva ragione di esistere perché nulla veniva buttato e invitano a riflettere su questioni sempre più urgenti e fondamentali. Cosa è cambiato oggi nella pratica quotidiana? Cosa nel nostro modo di pensare? È possibile trarre dall'esperienza del passato suggerimenti per proporre cambiamenti significativi nel nostro stile di vita? Il percorso si articola in una visita al Museo e in brevi momenti laboratoriali, in cui alcuni oggetti, sottratti alla "prigione" delle vetrine espositive, possono essere manipolati, interrogati, messi a confronto per suscitare riflessioni e domande.

Numero di partecipanti: Un gruppo classe. Nel caso di accorpamenti di classi con un ridotto numero di alunni, il numero massimo di partecipanti non potrà essere in ogni caso superiore a quindici. Lo svolgimento ottimale dell'attività prevede la presenza attiva degli insegnanti accompagnatori

Durata: un incontro di 2 ore oppure 2 incontri consecutivi di 1 ora e mezza, con classi diverse della stessa scuola

Disponibilità operatore: da ottobre a giugno in date e orari da concordare con il Museo

Costo: € 100 (esente IVA) per 1 incontro di 2 ore
+ l'ingresso al Museo di € 1 per studente
€ 150 (esente IVA) per 2 incontri di 1 ora e mezza
+ l'ingresso al Museo di € 1 per studente



"Crèp". Terrina di terracotta aggiustata con una rete

GLI OGGETTI RIFIUTATI

Sprechi, riusi, metamorfosi e ricicli fra cultura e quotidianità

Operatore: Claudia Alpago-Novello

Destinatari: Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il passaggio da un'economia di tipo rurale ad una di mercato ha portato, a partire dagli anni Sessanta, a cambiamenti radicali nel modo di vivere e di gestire l'ambiente, con conseguenze che costringono oggi a riflessioni urgenti e irrinunciabili. L'itinerario propone un percorso all'interno del Museo sulla traccia di alcuni oggetti significativi, che raccontano in modo emblematico di uno stile di vita in cui il concetto di "rifiuto" era praticamente inesistente, suggerendo spunti di riflessione particolarmente stimolanti e attuali. La visita all'interno degli spazi museali è integrata da un momento laboratoriale in cui alcuni oggetti, selezionati appositamente fra quelli conservati nei depositi del Museo, sono messi a disposizione dei ragazzi per poter essere osservati, interrogati, manipolati, studiati, spiegati in maniera diretta, al di fuori delle teche espositive.

Numero di partecipanti: Un gruppo classe

Durata: un incontro di 2 ore oppure 2 incontri consecutivi di 1 ora e mezza, con classi diverse della stessa scuola

Disponibilità operatore: da ottobre a giugno in date e orari da concordare con il Museo

Costo: € 100 (esente IVA) per 1 incontro di 2 ore + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

€ 150 (esente IVA) per 2 incontri di 1 ora e mezza + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Fascia per mettere in forma il formaggio, ricavata da un barattolo di vernice



LA “STORIA DAL BASSO”

La storia e le storie, le fonti, i testimoni

Ideazione Elisa Bellato.

Operatori: Elisa Bellato o Iolanda Da Deppo o Serenella Bergamini o Tatiana Zanette

Destinatari: prime classi della scuola secondaria di secondo grado

La visita dei percorsi espositivi al Museo di Seravella è finalizzata all'individuazione delle fonti e delle modalità impiegate per mettere in scena e raccontare alcuni spaccati della storia, dell'economia, della cultura, della socialità del territorio bellunese tra Otto e Novecento. L'intento è quello di mostrare la molteplicità delle scelte possibili per dare voce al passato, valutandone i limiti e i vantaggi. Gli oggetti, i documenti scritti, le fonti orali, le foto storiche, i film, sono ognuno un tramite in grado di far luce, in un'ottica antropologica, su aspetti diversi della vita delle generazioni che ci hanno preceduto. L'ergonomica e i materiali costitutivi di alcuni attrezzi, l'intimità interiore svelata da una lettera autografa, il paesaggio visivo rappresentato nelle foto o nei film, la suggestione sonora e tematica di una fiaba ascoltata, sono per esempio alcuni dei contenuti preziosi del Museo. L'efficacia comunicativa della forza concreta del vissuto deve sempre comunque essere affiancata da una visione teorica d'insieme, per una lettura critica della storia locale, in cui le singole testimonianze “dal basso” si inseriscono in contestualizzazioni, generalizzazioni e comparazioni di più ampia scala.



Numero di partecipanti: un gruppo classe. Lo svolgimento ottimale dell'attività prevede la presenza attiva degli insegnanti.

Durata: un incontro di 2 ore

Disponibilità operatore: da ottobre a marzo, da lunedì al venerdì in orario scolastico

Costo: € 120 (al lordo della ritenuta d'acconto) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Frammento di lettera dal Brasile e ciocca di capelli di Luchino Visconti, conservata gelosamente dalla sua balia

“SUL FILO DEL PASSATO”

La scoperta delle fibre naturali

Operatori: Serenella Bergamini o Tatiana Zanette

Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado

Lo scopo del percorso didattico, che si svolge all'interno degli spazi del Museo, è la scoperta dei processi, delle tecniche e degli strumenti (frutto di un'esperienza secolare, tramandata di generazione in generazione) di produzione e di trasformazione della canapa e della lana. Tali processi erano finalizzati ad ottenere tessuti destinati all'uso familiare e locale. Ridotto l'allevamento delle pecore, scomparsa la coltivazione della canapa e chiuse molte stalle (luoghi tradizionali della filatura), rimane il museo a dare testimonianza di quelle attività attraverso lo studio, la raccolta, la conservazione e la valorizzazione degli oggetti, dei contesti e dei saperi ad essi correlati. Partendo da un racconto di tradizione orale della provincia di Belluno, gli alunni vengono guidati a scoprire gli oggetti esposti nelle sale del museo e le "storie" che gli oggetti stessi raccontano. Alternando momenti di riflessione e approfondimento ad attività pratiche e ludiche, con l'ausilio della testimonianza viva degli anziani e di un quaderno didattico, quale strumento di raccolta e di organizzazione delle informazioni, gli alunni imparano a riconoscere nel museo le tracce della cultura delle generazioni che ci hanno preceduto. Particolare attenzione viene riservata ai dialetti del Bellunese, che sono di per sé fatti culturali di grande rilevanza.

Numero di partecipanti: Un gruppo classe

Durata: un incontro in museo di circa 3 ore

Disponibilità operatore: da novembre a marzo, da lunedì a sabato

Costo: € 120 (compresa IVA al 20%) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Filatrice cadorina, nei primi anni del '900. Archivio Magnifica Comunità di Cadore



LEGGENDE

Òm Selvàrech, Anguane e Matharól

Operatori: Serenella Bergamini, Tatiana Zanette

Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado

Il percorso didattico, partendo dalle fonti orali, cerca di approfondire la conoscenza degli esseri mitici della montagna bellunese: l'Òm Salvàrech, le Anguane e il Matharól. Conosciuti in tutta l'area alpina, con nomi differenti, questi personaggi dalle molteplici caratteristiche, spaventosi, imprevedibili e misteriosi, ma nello stesso tempo dispensatori di consigli preziosi per gli esseri umani e protettori benevoli, ci accompagneranno in un viaggio incantato attraverso la dura vita della montagna del passato. Le leggende offrono lo spunto per approfondire vari aspetti delle attività economiche della montagna bellunese, quali l'alpeggio, la fienagione, le attività casearie e la silvicoltura. Partendo dalla narrazione di una leggenda, verranno esplicitate le caratteristiche delle mitiche figure, cercando quindi di individuare nel museo gli oggetti menzionati nelle leggende. Il tutto verrà svolto con un'attenzione particolare al dialetto, fatto culturale che diventa "simbolo di un gruppo e segno di appartenenza ad una determinata comunità".

Numero di partecipanti: Un gruppo classe

Durata: un incontro di circa 3 ore

Disponibilità operatore: da novembre a marzo, da lunedì a sabato

Costo: € 120 (compresa IVA al 20%) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente



Narratrice. Laste (Rocca Pietore) 2005. Foto Francesco De Melis

LA BIOGRAFIA DEGLI OGGETTI

Dall'oggetto al contesto

Ideazione: Iolanda Da Deppo. **Operatori:** Iolanda Da Deppo o Elisa Bellato o Serenella Bergamini o Tatiana Zanette

Destinatari: scuola secondaria di 1° e 2° grado

Il percorso educativo è finalizzato a far comprendere il significato degli oggetti esposti al museo non solo attraverso la loro contemplazione estetico - formale ma, soprattutto, attraverso lo studio degli aspetti legati alla loro produzione, all'uso, all'utenza, alla loro capacità di suscitare un senso di appartenenza. Gli oggetti sono portatori di storie personali, individuali o familiari, la loro conservazione nelle case è spesso legata a motivi affettivi. Nella visita ad alcune sezioni del museo si cercheranno di individuare le differenti relazioni tra l'oggetto e i suoi contesti, attraverso la selezione di manufatti, immagini e suoni, in modo da sollecitare gli studenti a prendere coscienza delle differenti rappresentazioni della realtà che ciascuno di noi costruisce in relazione alla propria cultura di riferimento e alle proprie esperienze di vita.

Numero di partecipanti: un gruppo classe per ogni operatore

Durata: un incontro in museo della durata di circa 2 ore

Disponibilità operatore: da ottobre a marzo, da lunedì a venerdì

Costo: € 120 (compresa IVA al 20%) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente



Zoccoli di legno e cuoio, con chiodi di ferro per evitare lo scivolamento. Inizi del '900

L'ACQUA RACCONTA

Operatore: Federica De Col

Destinatari: scuola dell'infanzia (3° anno) e scuola primaria (primo ciclo)

Il percorso dedicato all'acqua come elemento vivo e di vita, attraverso i luoghi, gli spazi, gli oggetti e gli usi nella storia e tradizione della nostra provincia. Un viaggio tra passato e presente, tra quotidianità e azioni legate a questa preziosa fonte, con sguardo "critico" agli utilizzi e agli sprechi, attraverso la visita di alcune sezioni (la cucina, il pendio, ecc...) presenti nel Museo etnografico di Seravella. Alla fine del percorso verranno proposte attività ludiche legate ai suoni dell'acqua, agli oggetti per l'utilizzo dell'acqua e il suo trasporto, in uno spazio libero interno o esterno a seconda delle condizioni climatiche. L'attività didattica porterà a conoscere le qualità dell'acqua e a riflettere sulle piccole azioni quotidiane per imparare a risparmiarla.

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata: un incontro in museo della durata di circa 90 minuti

Disponibilità operatore: da ottobre a maggio, da lunedì a venerdì, solo pomeriggio

Costo: € 75 (esente IVA) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente



Secchio di rame per l'acqua.

Donna che attinge acqua

con secchi e arcancello.

Valle del Mis.

Collezione Pieranna Casanova

STORIE DI UOMINI E DI ANIMALI

Operatore: Sabina D'Isep

Destinatari: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Questo percorso didattico vuole far conoscere, attraverso oggetti e utensili, alcune attività rurali che si svolgevano nella nostra provincia e che in parte continuano ancora oggi, con particolare attenzione all'allevamento dei bovini e delle galline. Grazie ad una caccia al tesoro e tramite l'ausilio di documenti sonori, fonti fotografiche, oggetti e giochi, gli studenti verranno coinvolti in un viaggio attraverso il tempo. Sono previsti l'ascolto di fiabe e filastrocche della tradizione popolare bellunese con riferimenti agli animali, l'osservazione degli oggetti e delle tecniche legati a tali settori, per sollecitare una riflessione sui rapporti tra uomini e animali domestici. Saranno distribuite schede didattiche diversificate in base all'età degli alunni, da leggere e compilare individualmente e/o in gruppo al museo e a scuola.

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata: un incontro di circa 2 ore e 30 minuti oppure un incontro di 1 ora e 30 minuti

Disponibilità operatore: da aprile a maggio, da lunedì a sabato

Costo: € 120 (esente IVA art 10 n20 DPR 633/72) per 2 ore e 30 minuti, € 90 per 1 ora e 30 minuti + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

*Pastori sui pascoli di Cortina d'Ampezzo. Anni '20.
Collezione Rinaldo Colli*



C'ERA UNA VOLTA...

Operatore: Sabina D'Isep

Destinatari: scuola primaria (classe 5^a) e scuola secondaria di primo grado

Il percorso didattico vuole far conoscere uno spaccato delle tradizioni popolari bellunesi, grazie agli allestimenti museali che permetteranno di ricostruire una giornata di una famiglia di contadina, prima dello sviluppo industriale. La conoscenza delle sale del museo etnografico avverrà con la partecipazione diretta degli studenti che saranno coinvolti in un viaggio attraverso il tempo, grazie all'ausilio di documenti sonori, fonti fotografiche, oggetti. Questo viaggio consentirà di vedere il museo come luogo di stupore e di scoperta, di scoprire come gli oggetti possano svelare una realtà quasi del tutto dimenticata; di comprendere usi, costumi, abitudini e modi di vita delle generazioni che ci hanno preceduto.

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata: un incontro di circa 2 ore e 30 minuti oppure un incontro di 1 ora e 30 minuti

Disponibilità operatore: da aprile a maggio, da lunedì a sabato

Costo: € 120 (esente IVA art. 10 n. 20 DPR 633/72) per 2 ore e 30 minuti, € 90 per 1 ora e 30 minuti + l'ingresso al Museo di € 1 per studente



Famiglia in pausa durante la fienagione, nelle montagne di Livinallongo. Collezione Celestino Vallazza

GIOCARE COME I NONNI

Operatore: Laura Sommavilla - Peter Pan

Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria

"Giocare come i nonni" è un percorso didattico sul tema dei giocattoli, elemento della cultura materiale appartenente alla tradizione montana del secolo scorso. Attraverso il filo conduttore dei materiali, si segue un percorso trasversale che evidenzia la conoscenza approfondita dei materiali con cui si realizzava il giocattolo e la sapienza delle tecniche per la sua costruzione, contemporaneamente ai suoi valori aggiunti: il giocattolo tradizionale è autocostruito, è facilmente "auto-riparabile", è il giocattolo "povero" per eccellenza. La proposta didattica prevede il gioco con la formazione di piccoli gruppi e l'attribuzione dei materiali e degli strumenti da cercare nel museo: il riconoscimento dei legni e gli attrezzi che i nonni utilizzavano per costruirsi i giocattoli: l'esplorazione delle sezioni del museo relative alla proposta. L'esperienza di laboratorio comprende la realizzazione del paracadute, della trottola, del gioco col bottone (a scelta dell'operatore) e infine la verifica sulla comprensione: esperienza di gioco (correzione dei difetti del giocattolo autocostruito, comprensione delle regole di gioco).

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata: un incontro di 3 ore oppure un incontro di 1 ora e 30 minuti

Disponibilità operatore: da ottobre a giugno, da lunedì a venerdì - la mattina

Costo: € 140 per 3 ore (esente I.V.A.),
€ 80 per 1 ora e 30 minuti + l'ingresso al Museo di € 1 per studente



*Gioco con le "vierole". Tai di Cadore.
Collezione Luca Valmassoi*

CERCAFIABA A SERAVELLA

Operatore: Laura Sommavilla

Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria

"Cercafiaba a Seravella" è un percorso didattico sul tema delle fiabe e delle leggende di tradizione orale. La proposta didattica per la scuola dell'infanzia e per la 1^a-2^a classe della scuola primaria, prevede: gioco in cerchio con l'utilizzo di un personaggio fantastico della tradizione; gioco per la formazione di piccoli gruppi e l'attribuzione degli oggetti; caccia all'oggetto, riconoscimento dell'oggetto nel corso della narrazione di fiabe e leggende facenti parte del patrimonio narrativo di tradizione orale della montagna bellunese che lo citano come elemento strutturale; gioco puzzle per ricostruire correttamente la sequenza delle fiabe e leggende proposte, individuandone gli episodi/funzioni. Per la 3^a-4^a-5^a classe della scuola primaria il percorso prevede: giochi motori inseriti nel contesto della tradizione popolare; gioco di conta per la formazione di piccoli gruppi. Caccia all'oggetto. Riconoscimento dell'oggetto nel corso della narrazione di fiabe e leggende che lo citano come elemento strutturale; riconoscimento degli elementi archetipi della fiaba; distinzione tra fiabe e leggende. Gioco di invenzione/costruzione di una fiaba attraverso le carte in favola (G. Rodari) e le carte di Propp - sugli episodi/funzioni del sistema narrativo della fiaba.

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata: un incontro di 3 ore oppure un incontro di 1 ora e 30 minuti

Disponibilità operatore: da ottobre a giugno, da lunedì a venerdì - la mattina

Costo: 1 visita € 140 per 3 ore (esente I.V.A.); € 80 per 1 ora e 30 minuti;

€ 260 (esente I.V.A.) con due operatori (esperienza con lettura animata di fiabe) + l'ingresso al Museo € 1 per studente



Narratore –seggiolaio. Lambroi (Gosaldo), 1995. Foto Francesco De Melis

MONDO ANIMALE

Operatore: Laura Sommavilla

Destinatari: scuola dell'infanzia, scuola primaria

"Mondo animale" è un percorso didattico sul tema del rapporto tra uomini e animali: "Le magie della civetta" realizza - attraverso il filo conduttore del canto incantatore della civetta - un percorso trasversale che fa conoscere i volatili del nostro territorio con gli occhi della scienza, ne descrive le relazioni con gli uomini, ne investiga la natura simbolica. L'attività prevede: gioco con la formazione di piccoli gruppi e l'attribuzione degli oggetti da cercare nel museo; facciamo conoscenza di uccelli grandi e piccoli, belli e brutti, conosciuti e sconosciuti; esplorazione delle sezioni del museo relative alla proposta; racconti sulla civetta, proverbi e fiabe - caratterizzati da situazioni di vita e di lavoro alla presenza dei volatili - narrati dagli operatori; gioco con cards per recuperare leggende, proverbi e modi di dire: consente di individuare il rapporto complesso tra uomini e uccelli e di approfondire l'analisi della presenza dei volatili nell'immaginario; esperienza di laboratorio: la fionda e la cerbottana, da strumenti di caccia a giochi.

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata: un incontro di 3 ore oppure un incontro di 1 ora e 30 minuti

Disponibilità operatore: da ottobre a giugno, da lunedì a venerdì, la mattina

Costo: 1 visita € 140 per 3 ore (esente I.V.A.) € 80 per 1 ora e 30 minuti + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Civetta. Disegno di Paolo Paolucci



IL LATTE PREZIOSO

Memorie e storie delle balie

Operatori: Gruppo Folklorico Cesiomaggiore

Destinatari: scuola primaria e secondaria di 1° grado

Dopo aver presentato, a grandi linee, le caratteristiche dell'emigrazione nella provincia di Belluno, si entrerà nello specifico delle emigrazioni temporanee, specialmente femminili. Verranno quindi esaminati l'emigrazione delle balie da latte, nei suoi principali aspetti, e gli effetti che tale fenomeno ha avuto nella società bellunese. Le caratteristiche dell'emigrazione delle balie, che offrivano il loro latte prezioso ai neonati dell'aristocrazia e dell'alta borghesia italiana, in cambio di adeguato compenso, verranno messe in evidenza attraverso l'uso di immagini, oggetti e testimonianze orali. Si cercherà di far riflettere gli studenti sugli effetti che questa peculiare emigrazione femminile, fortunatamente cessata dopo la II Guerra Mondiale, ebbe sul piano psicologico e sociale, sulla trasformazione delle idee e dei comportamenti e di individuare analogie e differenze con l'immigrazione attuale delle badanti. A conclusione del percorso è previsto un momento ludico-pratico su alcuni aspetti legati al baliatico.



Numero di partecipanti: 20 alunni

Durata: un incontro di 2 ore e mezza

Disponibilità operatore: da ottobre a maggio, dal martedì al sabato

Costo: € 100 (esente IVA) + il costo di ingresso al Museo di € 1 per studente

Maria Canova, balia da latte di Luchino Visconti

ALLA RICERCA DELL'ERBA

L'allevamento bovino e ovino nella montagna bellunese

Operatori: Gruppo Folklorico Cesiomaggiore

Destinatari: scuola primaria e secondaria di primo grado

Il percorso si propone di far conoscere il complesso rapporto tra la gente della montagna bellunese e gli animali domestici, con particolare riguardo agli ovini e ai bovini, che costituivano uno dei fulcri dell'economia familiare. Verranno illustrate con l'aiuto di immagini, suoni e oggetti presenti nelle sezioni del Museo dedicate a questi temi le dinamiche dell'approvvigionamento del foraggio, attraverso la fienagione, il pre-alpeggio, l'alpeggio e la transumanza, nonché le caratteristiche della produzione lattiero-casearia. Nella seconda parte dell'incontro si proporranno attività ludico-pratiche con la manipolazione di alcuni oggetti.

Numero di partecipanti: 20 alunni

Durata: un incontro di 2 ore e mezza

Disponibilità operatore: da ottobre a maggio, dal martedì al sabato

Costo: € 100 (esente IVA) + l'ingresso al Museo di € 1 a studente

Malgara sulle Vette Feltrine. Foto Sisto Belli



I SAPERI DELL'UOMO SELVATICO

Operatori: Guide naturalistico - ambientali della Cooperativa Mazarol

Destinatari: scuola dell'infanzia e scuola primaria

L'Om Selvàrech e il Mazarol, secondo le nostre leggende, avrebbero insegnato agli uomini a lavorare il latte e a produrre il formaggio, svelando i tanti doni che la natura può offrire. Partendo da questa tradizione alpina, vengono proposti, attraverso la visita alle sezioni del museo, alcuni aspetti legati all'allevamento e al legame fra uomo e animali domestici. Una visita a una fattoria vicina, consentirà di scoprire cosa c'è ancora del passato, e cosa è cambiato in questo importante settore della nostra economia di montagna.



Numero di partecipanti: 30 alunni

Durata: un incontro di 4 ore, di cui 2 ore al Museo di Seravella e 2 ore in una fattoria nelle vicinanze del Museo. Abbigliamento e attrezzatura necessari per l'escursione saranno comunicati dall'operatore prima dell'escursione. Durante lo svolgimento di tutte le attività, le scolaresche dovranno essere accompagnate da personale responsabile della Scuola. Nel caso di partecipanti molto piccoli, è preferibile che lo spostamento dal Museo alla Fattoria avvenga in pullman: organizzazione, logistica e costi aggiuntivi eventuali saranno a carico della Scuola

Disponibilità operatore: da settembre a giugno, dal martedì al sabato, mattino e pomeriggio

Costo: € 120 (esente IVA art. 10 dpr 633) + l'ingresso al museo di € 1 per studente

*L'uomo selvatico. Rito primaverile a Ponte Alto Agordino, 1970.
Foto Italo Barbieri*

VOLPI CORNACCHIE E TALPE

Operatori: Guide naturalistico - ambientali della Cooperativa Mazarol

Destinatari: scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado

Moltissimi animali selvatici frequentano da sempre i nostri paesi e le campagne circostanti; la ricerca di cibo è più forte del timore dell'uomo. Questi visitatori occasionali e le attività umane, nel passato come oggi, si scontrano e si intrecciano con storie, leggende, timori e pregiudizi. Un percorso dentro e fuori il Museo, per capire quanto ci sia vicina la natura. Grazie alla scoperta di tracce, segni e racconti sugli animali selvatici, viene ripercorso il complesso rapporto tra uomini e selvatici nella società pre-tecnologica, per arrivare a una riflessione sulla vita di tutti i giorni, tra le nostre montagne così ricche di biodiversità. Nel Museo, vengono approfonditi i motivi della concorrenza in passato (con riferimento al periodo compreso tra la fine '800 e gli anni '60 del Novecento) tra selvatici e uomo. L'escursione in ambiente aiuterà a comprendere quanto resti di questo conflitto e quanto possa essere cambiato oggi.

Numero di partecipanti: 30 alunni

Durata: un incontro di 4 ore, di cui 2 ore al Museo di Se-ravella e 2 ore di escursione nei dintorni. Abbigliamento e attrezzatura necessari per l'escursione saranno comunicati dall'operatore prima dell'escursione. Durante lo svolgimento di tutte le attività le scolaresche dovranno essere accompagnate da personale responsabile della Scuola.

Disponibilità operatore: da settembre a giugno, dal martedì al sabato, mattino e pomeriggio

Costo: € 120 (esente IVA art. 10 dpr 633) + l'ingresso al Museo di € 1 a studente

Volpe. Disegno di Paolo Paolucci



ASPARAGI SELVATICI E “RADICI DA PRÀ”

Operatori: Guide naturalistico - ambientali della Cooperativa Mazarol

Destinatari: scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado

Uno dei saperi più affascinanti e utili, ieri come oggi, è quello delle erbe e delle piante spontanee che da sempre vengono utilizzate in cucina, per curarsi e per tantissimi altri impieghi. Un patrimonio culturale quasi scomparso, da conoscere e riconoscere muovendosi nei nostri ambienti. Nel Museo, gli alunni potranno avvicinarsi alla conoscenza dei saperi antichi, dei simboli, dei nomi e delle tante storie legate alle erbe; nell'escursione, si andrà alla ricerca di queste piante spontanee, approfondendo anche tutte le informazioni ecologiche che le favoriscono o le rendono ormai rare.

Numero di partecipanti: 30 alunni

Durata: un incontro di 4 ore, di cui 2 ore al Museo di Seravella e 2 ore di escursione nei dintorni, Abbigliamento e attrezzatura necessari saranno comunicati dall'operatore prima dell'escursione. Durante lo svolgimento di tutte le attività, le scolaresche dovranno essere accompagnate da personale responsabile della Scuola.

Disponibilità operatore: da settembre a giugno, dal martedì al sabato, mattino e pomeriggio.

Costo: € 120 (esente IVA art. 10 dpr 633) + l'ingresso al Museo di € 1 a studente



Tragopogon pratensis L. Disegno di Patrizia Pizzolotto

Nuovi percorsi didattici, non compresi nel “Progetto ampliamento offerta formativa” della Provincia di Belluno

VITA, STORIE, MIRACOLI DI UN PEZZO DI RAME

Operatore: Claudia Alpago Novello

Destinatari: dalle scuole materne alle scuole superiori, con opportuni adattamenti

Percorso ludico-interattivo all'interno della mostra “Il rame nella cucina veneta fra tradizione e modernità” e degli spazi espositivi del museo, specie quelli legati alla cucina e all'alimentazione, con brevi esperienze a carattere pratico legate alla manipolazione del rame.

Numero di partecipanti: 25 alunni

Durata e costi: un incontro di 90 minuti, € 90 (esente IVA). Abbinamento con il percorso “Quel che non strangola ingrassa”, 3 ore, con pausa di 15 min., € 150 + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Disponibilità operatore: Da ottobre a giugno, in date e orari da concordare con il Museo



LUOGHI E CIBI

Operatore: Elisa Bellato

Destinatari: Scuola primaria di 2° grado; Scuola secondaria di 1°

Come e dove si mangia? I contesti determinano il tipo di alimentazione. Allo stesso modo i luoghi dove si mangia raccontano dei significati e dei valori attribuiti al cibo, come anche delle persone che partecipano al consumo del cibo, spesso un vero e proprio rito: lo spazio della cucina, i pasti all'aperto dei pastori, la nutrizione infantile tra emigrazione e legami affettivi.

Numero di partecipanti: un gruppo classe

Durata e costi: un incontro di circa 2 ore, € 120 (al lordo della ritenuta d'acconto) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Disponibilità operatore: da novembre a marzo, da lunedì a sabato

DIRE, FARE...MANGIARE!

Operatori: Serenella Bergamini, Tatiana Zanette

Destinatari: Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

"La boca no l è straca se no la sa da vaca...". Partendo dalle fonti orali (proverbi, indovinelli, fiabe, canti), verranno individuati gli elementi che caratterizzano l'alimentazione della montagna bellunese.

Numero di partecipanti: una classe

Durata e costi: un incontro di circa 3 ore, € 120 (al lordo dell'IVA al 20%) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Disponibilità operatore: da ottobre a maggio, in date e orari da concordare

LA PIRAMIDE DEGLI ALIMENTI

Operatore: Iolanda Da Deppo

Destinatari: Scuola primaria di I° e II° grado

Le sale del Museo dedicate all'alimentazione tradizionale e gli spazi della mostra "I rami nella cucina veneta fra tradizione e modernità", offrono gli spunti per riflettere sulla varietà e la quantità di alimenti consumati fino agli anni '60 del '900. La costruzione di una piramide alimentare consentirà un confronto significativo con il presente.

Numero di partecipanti: una classe

Durata e costi: un incontro di circa 2 ore, € 120 (esente IVA)+ l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Disponibilità operatore: da ottobre a maggio, in date e orari da concordare



Treppiede da camino. Fine secolo XIX

PAPPA DA FAVOLA

Operatore: Federica De Col

Destinatari: Terzo anno Scuola dell'Infanzia e primo ciclo della Scuola primaria

Percorrendo le sale del Museo dedicate all'alimentazione tradizionale, gli alunni saranno invitati ad ascoltare e partecipare ad una lettura animata e rumoristica (ovvero accompagnamento musicale con pentole, coperchi, stoviglie) con un mix di storie fantastiche partendo dai Fratelli Grimm fino agli scrittori contemporanei.

Numero di partecipanti: una classe

Durata e costi: un incontro di 1 ora, € 125 (esente IVA) + l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Disponibilità operatore: da ottobre a maggio, solo pomeriggi, sabato e domenica compresi, in date e orari da concordare.



A TAVOLA COL MAZAROL I MANGIARI DI STAGIONE

Operatori: Guide naturalistico-ambientali della Cooperativa MazarolFederica De Col

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di I° e II° grado

Il valore delle produzioni tipiche bellunesi, la biodiversità nei nostri campi e orti, i segreti antichi di una cucina povera, ma ricca di ingredienti, l'arte di cogliere e cucinare il cibo nella stagione giusta sono gli elementi caratterizzanti di questo percorso, che vuole far riflettere anche sulle nostre attuali abitudini alimentari

Numero di partecipanti: 25 alunni

Durata e costi: un incontro di 4 ore, € 190 (esente IVA)+ l'ingresso al Museo di € 1 per studente

Disponibilità operatore: da settembre a giugno, da martedì a sabato, mattino e pomeriggio.

Il Museo di Seravella, nato nel 1997, e aperto completamente al pubblico con i nuovi allestimenti nell'ottobre 2005, è un luogo di ricerca e di rielaborazione dei dati raccolti; pubblica una collana di studi monografici; si occupa dell'inventariazione e della catalogazione dei beni culturali materiali e immateriali demotnoantropologici, organizza eventi e attività finalizzati a valorizzare le collezioni (conferenze, seminari, convegni, attività didattiche, spettacoli). È dotato di una biblioteca specializzata (oltre 6000 volumi) e di un archivio sonoro e fotografico (più di 20.000 fotografie). Collabora con gli altri musei presenti nel territorio provinciale e con la Regione del Veneto, con la quale ha organizzato corsi di formazione per operatori dei musei etnografici e per catalogatori. In questi anni il Museo ha consolidato una rete di rapporti scientifici con i più importanti musei etnografici italiani e con antropologi di diverse università italiane



Museo di Seravella
 Via Seravella, 1 - Cesiomaggiore (Belluno)
 Tel. 0439.438355 - Fax. 0439.439007
 e-mail: museoseravella@provincia.belluno.it
 www.provincia.belluno.it

A 900 m dal Museo di Seravella è possibile
 visitare il Museo della Bicicletta
 Per info: tel. 0439.438431 cell. 333.8535629
 e-mail: info@museostoricodellabicicletta.it